

Gli alleati migliorano il nuovo schieramento in Francia Dieci velivoli nemici abbattuti sul fronte italiano

La situazione

Si combatte in margine alla zona di investimento. I francesi cercano di ridurlo, mentre non risulta che i tedeschi cerchino d'ostenderla.

Notavole rettifica del fronte francese

Parigi 8, sera. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: «Fra l'Ourcq e la Marna abbiamo continuato a superare le nostre operazioni di dettaglio».

Impressioni retrospettive e previsioni mentre la sosta perdura

Parigi 8, sera. Non mancano indizi che i tedeschi abbiano intenzione di continuare l'attacco frontale fra la Marna e Montdidier.

Attacco nemico infranto a Boursches

Parigi 8, sera. Il comunicato delle ore 15 dice: «Sul fronte a sud dell'Aisne, piuttosto grande attività dell'artiglieria specialmente nella regione di Faverolles».

Il bollettino inglese

Londra 8, sera. Il comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «I francesi hanno migliorato la loro posizione in vicinanza di Lorena».

Il bollettino americano

Parigi 8, sera. Un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore dell'esercito americano in data di ieri sera dice: «I nostri aviatori hanno migliorato la loro posizione in vicinanza di Lorena».

Le operazioni aeree

Londra 8, sera. Un comunicato ufficiale circa le operazioni aeree in data di ieri sera dice: «I nostri aerei hanno abbattuto e messo fuori combattimento 10 velivoli tedeschi».

Il bollettino tedesco

Berlino 8, sera. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: «Fronte occidentale, gruppo di eserciti che si battono in Francia».

Assurde vanterie tedesche

Londra 8, sera. Il Times commentando l'argomento ora effettuato dell'offensiva tedesca pone in ridicolo un articolo della Frankfurter Zeitung.

Parigi sarà saldamente difesa

Parigi 8, sera. L'Homme Libre dice che il Comitato della difesa di Parigi si è occupato fino ad ieri delle misure per l'organizzazione difensiva.

LA NOSTRA GUERRA

Bollettino del Comando Supremo

Lungo le linee nessun combattimento di fanteria. L'attività delle opposte artiglierie, mantenuta sensibile sulla fronte montana si è ad intervalli accentuata a cavallo del Piave e nella zona Isonzane.

Il Consiglio dei ministri

Roma 8, sera. Anche oggi il Consiglio dei Ministri si è riunito a palazzo Braschi. Il Consiglio si è protratto per oltre tre ore ed ha esaminato lungamente la situazione parlamentare.

I prossimi lavori parlamentari

Roma 8, sera. I senatori defunti durante il periodo di vacanze dal 27 marzo ad oggi, che saranno commemorati nella seduta di giovedì successivo sono 4, e precisamente per ordine di data:

Interrogazioni per i medici militari

L'on. Dorè ha depositato alla Presidenza della Camera le seguenti interrogazioni: «Ai ministri dell'Interno e del Tesoro, per sapere se si credeva giusto che i militari avessero pensioni non venga ingiustamente danno di quei medici, i quali durante il periodo della guerra».

Fanti della Brigata Liguria

Zona di guerra, 8. Una improvvisa irruzione di sole ha trovato questa mane i fanti della Brigata Liguria allungati in un pianoro verdeggiante a commemorare le giornate di Monte Zovetto del giugno 1918.

I gagliardetti ai bravi alpini

Zona di guerra, 8. Presso un fiume scorrente, in una vallata verdissima, tra una giungla di labari e di vendicari, i battaglioni Alpini Arzuffi e Pavesi hanno avuto una gran giornata di lavoro.

Il Fascio e il Convegno di Bologna

Roma 8, sera. Discrota animazione oggi a Montecitorio, si calcolavano presenti a Roma oltre 200 deputati.

Le commemorazioni

Roma 8, sera. I senatori defunti durante il periodo di vacanze dal 27 marzo ad oggi, che saranno commemorati nella seduta di giovedì successivo sono 4, e precisamente per ordine di data:

Il fascio di Bologna

Bologna 8, sera. Il fascio di Bologna ha convocato una riunione in un locale di viale dell'Industria.

Il fascio di Bologna

Bologna 8, sera. Il fascio di Bologna ha convocato una riunione in un locale di viale dell'Industria.

Il fascio di Bologna

Bologna 8, sera. Il fascio di Bologna ha convocato una riunione in un locale di viale dell'Industria.

Il fascio di Bologna

Bologna 8, sera. Il fascio di Bologna ha convocato una riunione in un locale di viale dell'Industria.

Il fascio di Bologna

Bologna 8, sera. Il fascio di Bologna ha convocato una riunione in un locale di viale dell'Industria.

Il fascio di Bologna

Bologna 8, sera. Il fascio di Bologna ha convocato una riunione in un locale di viale dell'Industria.

Il fascio di Bologna

Bologna 8, sera. Il fascio di Bologna ha convocato una riunione in un locale di viale dell'Industria.

La settimana all'estero

Il comunicato del Consiglio interalleato di Versailles ha questa volta il valore di un vero e proprio atto di guerra. Redatto sotto il bombardamento della grande Bertha e mentre, non ancora arginata, la formidabile minaccia nemica incalzava vicinissima da Chateau Thierry sulla Marna, esso non ha più nulla di quel fastidioso ottimismo retorico troppo frequente sino ad oggi nei documenti dell'Intesa.

Ma non è questo soltanto il valore del comunicato del Consiglio di Guerra. Tagliando corto ad ogni torbida speranza, comunque e dovunque risorta, di una prossima pace tedesca, esso preventivamente oppone una recisa e salutare controffensiva alla offensiva pacifista che la Germania va preparando.

La esplicita affermazione circa la Polonia viene, molto opportuna, nel momento critico della politica polacca degli Imperi Centrali. Mentre, in fatti, con la rinnovata alleanza si rinsaldano i legami austro-tedeschi, e con la visita di Carlo a Guglielmo e con quella del Re di Baviera a Carlo, si può ancora con i nuovi regolamenti economici militari della Mitteleuropa, l'Austria rientra, di diritto oltre che di fatto, a far parte della Confederazione germanica, la interna competizione dei due Imperi intorno al destino della Polonia va di nuovo grado a grado inasprendosi.

Non piena e categorica solidarietà, come per la Polonia, ma «profonda simpatia» è espressa per le «aspirazioni nazionali» degli slavi dell'Austria-Ungheria. Vi è, come ognuno vede, una notevole gradazione. Ed è giusto; non tanto nei rapporti con gli cechi che risolutamente provano già con i fatti la loro antica, risoluta e tenace volontà austriaca, quanto nei rapporti con i jugo-slavi, i quali, tranne casi singolari, questa prova di fatto non hanno ancora fornita. Ad ogni modo, è utile fomentare ed aiutare — salvi sempre gli inviolabili diritti dell'Italia sulla Dalmazia — queste «aspirazioni nazionali» slave che possono essere cause di debolezza interna del nemico. L'opinione germanica ne è ormai, infatti, non meno preoccupata di quella austriaca, e magari, e ad avviare il pericolo chiede volta a volta inesorabili repressioni o spedienti conciliativi. In realtà le dichiarazioni di Parigi significano, su questo punto, il definitivo tramonto di tutte le vecchie astrazioni ed una rinnovata globale dichiarazione di guerra capitale all'Austria da parte dell'Intesa.

Parigi sarà saldamente difesa. L'Homme Libre dice che il Comitato della difesa di Parigi si è occupato fino ad ieri delle misure per l'organizzazione difensiva.

Assurde vanterie tedesche. Il Times commentando l'argomento ora effettuato dell'offensiva tedesca pone in ridicolo un articolo della Frankfurter Zeitung.

Il fascio di Bologna. Bologna 8, sera. Il fascio di Bologna ha convocato una riunione in un locale di viale dell'Industria.

Il fascio di Bologna. Bologna 8, sera. Il fascio di Bologna ha convocato una riunione in un locale di viale dell'Industria.

Il fascio di Bologna. Bologna 8, sera. Il fascio di Bologna ha convocato una riunione in un locale di viale dell'Industria.

Il diavolo architetto

Quando, nel 1842, Sua Maestà Federico Guglielmo quarto re di Prussia celebrava a Colonia la posa della prima pietra per il compimento del duomo meraviglioso esclamò — con le lagrime agli occhi, notarono i cronisti: — « Qui, su questa pietra fondamentale sorgeranno le più belle porte del mondo. Che tutto ciò che è antigermanico, ossia tutto ciò che non è nobile, vero, sincero, rimanga sempre lontano da esse! »

Non tedesco vuol dire ignobilità, falsità, menzogna: così anche il fratello del nonno di Sua Maestà Imperiale Guglielmo secondo interpretava, con le lagrime agli occhi, l'anima e il pensiero della nazione; così pensano, così sentono oggi più che mai quanti sudditi o soggetti annoverano le tre K: Kaiser, Kultur, Krupp. Ed è patriottismo.

Se non che Arrigo Heine osservava, e vedeva: « Il patriottismo dei Francesi è di tal sorta che il loro cuore s'interrova e dilata a comprendere affetto non solo per il vicino, ma per tutta la Francia; non solo per la Francia, ma per tutti i paesi della civiltà: il patriottismo degli Alemanni è tale che il loro cuore si restringe e raggriccia come pelle nel ghiaccio; si escludono dalla cittadinanza del mondo per non essere che gretti tedeschi. Fochi ebbero genio e diritto di cosmopolita: Lessing, Herder, Schiller, Goethe, Gian Paolo Richter ».

E con questi, prima di questi egli non poteva mettere una sublime creatura di arte perché ne ignorava il nome.

« I popoli dimenticano facilmente il nome di quelli che beneficano e onorano i concittadini beneficano e onorano l'umanità intera; ricordano e richiamano nella loro opaca memoria solo i guerrieri e oppressori. Chi scrisse il libro di Job? chi compose i Nibelungen? chi immaginò il duomo di Colonia? »

Ah il duomo di Colonia! Come spesso, nei lunghi giorni di patimento e di tedio o nelle lunghe notti insonni, il poeta scettico, ironico e bizzarro vi ritornava, rammentando, accorato e deluso!

« A specchio del Reno, il fiume sacro, si riflette con la sua gran chiesa la grande, sacra Colonia. C'è dentro, nel duomo, un'immagine dipinta su cuoio dorato: essa raffigura sovrano sul deserto della mia vita. »

Ma egli, non avrebbe volute aperte e immote su la patria riviera le ali della maledetta aquila prussiana.

E allora che contro la Germania fatta schiava « di pazzi e di furbi » sfogava il virulento sarcasmo, allora anche la divina cattedrale gli si affacciava tetra alla memoria, e l'idea di darle compimento, annunciata al mondo come una nuova conquista tedesca, lo inaspriva, lo illividiva nello scherno. Stupidità! Non sapevano che Lutero e la libertà avevano infuso l'atà alla costruzione meravigliosa? Ville plebe, degna di eleggersi imperatore la maschera che, di carnevale, a Colonia impersona un genio nella gerarchia degli imbecilli? A costui spetterebbe la missione di pace: il compimento della cattedrale. E dopo l'imperatore mascherato sfodererebbe la spada, muoverebbe guerra alla Francia, le strapperebbe l'Alsazia e la Lorena.

Ah! La guerra alla Francia anticipò di soli dieci anni il termine della profezia beffarda; e intanto che il re di Prussia, col martello in mano e le lagrime agli occhi, proclamava: « Annunzi questa impresa alle più remote età che l'Allemagna è e sarà grande senza spargere una goccia di sangue », il poeta dolente rideva a rividersi al lume di una pietra al luogo ove sorgerebbe l'incinta mole, ne rimeditava il disegno e le strade della Roma germanica, e le vecchie case lo guardavano quasi a ripetergli le leggende d'un tempo.

Il duomo in una scialba luce d'incantesimo medievale gli ripeteva forse, per maggior conversione di antipatia, la fiaba del diavolo architetto?

Quelli di Colonia ambivano che il più bel tempio del mondo rendesse gloriosa in eterno la loro città, la Roma germanica, e i magistrati si affidarono a un architetto insigne.

Questi, un giorno a vespro, sedendo su di una pietra al luogo ove sorgerebbe l'incinta mole, ne rimeditava il disegno e tracciava con una canna, nella linea, linee e forme. Al pensiero, infiammato dal tramonto, gli apparivano cuspidi e guglie che il sole indorerebbe quando già da un pezzo le tenebre avrebbero offuscato ogni più alto edificio d'intorno; e gli occhi gli splendevano di gioia.

Ma un vecchierello, che stava osservando il disegno: — « Toi! — disse — La cattedrale di Magenza! »

Come crudelmente strappato a un sogno delizioso, l'artefice sospirò, cancellò il disegno, riprese a tracciare linee e forme, volte, archi acuti, torri punte.

E il piccolo vecchio non mise soverchio indugio a esclamare: — « La cattedrale di Strasburgo! »

Indispettito, l'altro tacque; si raccolse in sé; poi dalla mente molto dotta e poco feconda dedusse e tradusse nella sabbia il terzo abbozzo.

E il piccolo vecchio: — « La cattedrale di Aquisgrana! »

Allora l'architetto pose il bastone alamplicabile critico esclamando non amarezza e impazienza insieme: — « A te! Vediamo cosa sai tu di nuovo e di bello! »

Un portento. Le poche righe segnate dal vecchio, a tratti rapidi, d'impenitente, bastavano a rivelare il portento d'arte. Ma colui s'interruppe.

« Seguita! — scongiurava il povero architetto, in visibilio. — No, Tu usurperesti l'opera mia. — Seguita! — ripeté l'altro. E traeva di tasca e offriva monete d'oro. Non ne aveva bisogno, il diavolo, di monete. »

Fe' pensare la bisaccia che aveva al fianco, e sorrise ironico: — « Seguita o ti ammazzo! — l'architetto gridò e tese il pugnale alla gola del vecchio. »

Mitigare di morte il diavolo! ah!

Chirurgia e Alta Corte

Il sen. Gerolamo Gatti, chirurgo illustre, si trova sotto inchiesta con l'imputazione di avere asportato ad una ragazza la vescica credendola un tumore, e sarà deferito all'Alta Corte di Giustizia qualora dall'inchiesta risulti comprovata la sua responsabilità.

Il fatto non è nuovo sia negli annali della chirurgia sia in quelli dell'Alta Corte. Pochi anni or sono il sen. D'Antona incorse nella stessa procedura per avere, secondo l'accusa, ben bene ricucito un omento un po' staccato ma dimenticando nel corpo del miserabile un tampono di garza d'ovatta. E i lettori ricorderanno quel maestro — della storia o della leggenda — che, dopo aver eseguito sette od otto laparotomie, trovò mancati gli occhiali, onde, riuscite vane le ricerche esterne, ordinò agli aiutanti che riaprsero di nuovo l'addome ai pazienti perché gli occhiali indubbiamente non potevano essere in altro luogo.

Da tutto ciò risulta che, in tema di distrazioni, quello del signor Antenore, di novelliana memoria, sono sempre da preferirsi o si inferisce inoltre quale incombente o sia per un chirurgo non tanto essere distratto, non tanto essere inattento, quanto apparire che al Senato di Regno.

Il privilegio dell'Alta Corte di Giustizia difficilmente si potrebbe considerare « privilegio » per un imputato. Se i senatori D'Antona e Gatti fossero stati due modesti medici condotti o anche primari di qualche ospedale di provincia, se la sarebbero cavata con una ristretta pubblicità e qualche seduta di tribunale. Ma, essendo imputato il sen. Gatti, il processo, tribunale speciale, pubblica, speciale, tutti gli occhi addosso a loro e, responsabili o non responsabili, un alone di diffidenza su la loro celebrità non può incombere.

Così il privilegio aumenta l'infortunio sul lavoro del sen. Gatti e non diminuisce quello della ragazza che ha perduto la propria vescica.

Così, malgrado ogni eventuale assoluzione (il sen. Gatti fu assolto), giunti a questo punto, non vorrebbe che i vari piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Maria Pirota viene poi chiamata la signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

TEATRI ED ARTE

La commemorazione Debussy al Comune

L'ultima delle « Stabat Mater ». Magnifica serata fu quella di ieri sera al Comune in memoria di Claudio Debussy. Il programma, abilmente composto, comprendeva tutti i generi, tutte le maniere del grande compositore, così da rendere integra la figura sotto ogni aspetto.

La sonuosità dell'ambiente, la presenza di un uditorio eletto, e il concorso di una orchestra imponente davano alla serata una impronta solenne; il nome dei solisti, merita celebri, aumentava l'attrattiva e la varietà del programma.

I tre grandi lavori orchestrali sono stati dal nostro teatro con amore particolare, e il successo fu doppio, per la musica e per la esecuzione.

La sera del De Bussy ormai non ha più segreti per il nostro pubblico che frequenta i concerti del Teatro Comunale. Il suo tempo è una delle evocazioni più suggestive che De Bussy abbia scritte; musica deliziosa, fatta di innumeri, di impasti leggeri e fosforescenti, dove ogni voce dell'orchestra è messa in valore per il suo timbro, per il carattere speciale di poesia che le proprie il pezzo finisce col impressionare di un mattino di festa, un'altro quadro stogiorante di vita e di movimento. Grandi applausi alla serata ed al maestro Ferrari che in questo concerto è stato veramente all'altezza del compito difficile che gli era assegnato.

Fra un pezzo e l'altro, bravi intervalli di musica da camera, brani per canto e per piano, musica da camera, brani per canto e per piano, musica da camera, brani per canto e per piano.

Ma non tutto quel ch'è tedesco è nobile, puro, sincero. E, a dispetto del diavolo, il voto di Federico Guglielmo IV fu esaudito. Compluta, trentott'anni dopo, la stupenda cattedrale sta simbolo dell'unità germanica.

E le nazioni più antigermaniche — ossia più ignobili, frodolente e false — la Francia e l'Inghilterra, mandano aviatori a gettar bombe su Colonia, con la consegna d'evitarne il duomo e le processioni ai di di festa.

E la cattedrale di Reims, frantumata, dimostra come essi, gli Alemanni, abbiano la gentilezza nel sangue e nell'anima, come rispettino il bello e la pietà religiosa, come — e con che lagrime agli occhi! — procedano nelle battaglie della civiltà per beneficiare il mondo.

ADOLFO ALBERTAZZI

Il tipico processo di Marmaros Sziget. Oggi a Marmaros Sziget comincia il processo dinanzi al tribunale di guerra contro 31 ufficiali e 84 soldati appartenenti alle legioni polacche. L'atto di accusa espone che il 15 febbraio la massima parte del corpo polacco, distrutte le linee ferroviarie polacche, distrusse le linee ferroviarie polacche, distrusse le linee ferroviarie polacche.

TEATRO APOLLO. Calorosi e marcati applausi hanno avuto anche ieri sera i valenti artisti, interpreti della Bohème.

OGGI IN SCENA IL PRINCIPE DI WIED. (D. R.) I giornali dicono da Zurigo che il Principe di Wied, ex Re d'Albania, ha avuto ieri un lungo colloquio con il Re Augusto di Sassonia. Come si sa al principe tedesco è candidato alla corona di Lituania. Il colloquio avuto col Re di Sassonia si è svolto su questo argomento.

I doni del "Touring", alla fronte

Brigata Pallanza e ai ministri del Presidio, lavoratori occorri ed eroici che hanno scalato in ogni senso la vicenda del monte per trasformarlo in una fortezza inespugnabile.

Il giorno 4, si ricuava al Comando della Divisione Valassina, corosamente ricevuta da S. A. R. il principe ereditario, al quale i giovani studenti di Milano e di Genova, col tramite dell'Associazione del Touring, porsero il loro omaggio ed il loro fervido augurio.

Intine il giorno 5 la Commissione procedeva alla consegna di doni e di denaro alle rappresentanze del socio Corso d'Arma con un'entusiasta cerimonia alla quale intervennero anche S. E. il generale Alinari, che ringraziò il Touring per l'opera fervida e ininterrotta ch'essa va svolgendo nel nostro paese.

Il giorno 6, si ricuava al Comando della Divisione Valassina, corosamente ricevuta da S. A. R. il principe ereditario, al quale i giovani studenti di Milano e di Genova, col tramite dell'Associazione del Touring, porsero il loro omaggio ed il loro fervido augurio.

Il giorno 7, si ricuava al Comando della Divisione Valassina, corosamente ricevuta da S. A. R. il principe ereditario, al quale i giovani studenti di Milano e di Genova, col tramite dell'Associazione del Touring, porsero il loro omaggio ed il loro fervido augurio.

Corti e Tribunali

Il processo per il contrabbando dei cascani

Alle 8.30 entra il tribunale e dichiara aperta l'udienza, il presidente avverte che dagli atti risulta che la censura militare di Milano intercettava un telegramma, con cui il signor Gatti, a nome di F.lli Gatti, nel 1917 desiderava conferire urgentemente con Verga a Zurigo.

Schwager — Forse il Frank sperava di sapere notizie da parte del Guter, della situazione in cui si trovava la famiglia Gatti, e così può spiegarsi l'invio del telegramma che del resto non giunse a destinazione.

Viene poi chiamata la signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

La signora Pirota Maria che dice: io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. Perdemmo i genitori ed ebbi l'autorizzazione di vendere tutto ciò che mi restava, compresi i miei piedi del sen. Gatti, o, dire, — nemmeno tra le sue mani.

Notizie seriche

ROMA 8. — Il corrispondente serico del Morning Telegraph in data 5 corrente: « Il caso sera inatteso. — Quotasi almeno 1.500 mila. La esportazione dal 15 luglio 1917 al 15 maggio 1918 sono state per l'America 500 mila, per l'Europa 3.000 mila, stock 8.000 mila. Mercato casalmi attivo. Esportazioni per l'America 1.000 mila, per l'Europa 50.000 mila stock 200 mila. Cambio oro su Francia 4 mesi fra di 317. I nuovi bossoli sono quotati 8 yen per centi (pag. 2, 3, 4).

Il giorno 4, si ricuava al Comando della Divisione Valassina, corosamente ricevuta da S. A. R. il principe ereditario, al quale i giovani studenti di Milano e di Genova, col tramite dell'Associazione del Touring, porsero il loro omaggio ed il loro fervido augurio.

Intine il giorno 5 la Commissione procedeva alla consegna di doni e di denaro alle rappresentanze del socio Corso d'Arma con un'entusiasta cerimonia alla quale intervennero anche S. E. il generale Alinari, che ringraziò il Touring per l'opera fervida e ininterrotta ch'essa va svolgendo nel nostro paese.

Il giorno 6, si ricuava al Comando della Divisione Valassina, corosamente ricevuta da S. A. R. il principe ereditario, al quale i giovani studenti di Milano e di Genova, col tramite dell'Associazione del Touring, porsero il loro omaggio ed il loro fervido augurio.

Il giorno 7, si ricuava al Comando della Divisione Valassina, corosamente ricevuta da S. A. R. il principe ereditario, al quale i giovani studenti di Milano e di Genova, col tramite dell'Associazione del Touring, porsero il loro omaggio ed il loro fervido augurio.

La deposizione di Matilde Serao

Ho conosciuto Luca Cortese 15 e 16 anni fa a Roma, nella redazione del giornale "Il Lavoro". Era allora un giovane di anni 25, di un'educazione tutto ciò che ha rapporti col teatro di prosa. Dopo l'ho perduto di vista per molti anni; egli oggi si trova a Napoli e si occupa di un'attività di prosa, in cui mi trovo un ampio progetto per accreditare i teatri, le compagnie e i teatralisti. Gli feci modelli di un progetto di legge che innestava lo squilibrio mentale del paese e che si proponeva di risolvere il problema di Luca Cortese, ma non gli ho mai dimostrato. Rimasi sempre all'oscuro della origine delle fortune di Luca Cortese e per un senso di riservatezza non feci mai domanda diretta. In seguito mi scrisse che tutto avrebbe detto al prefetto Mengacci, ma non ricordo non fu potuto tenere per l'arresto del Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese. A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

A domanda della difesa di Luca Cortese la signora Serao ha detto: io fui impressionata nel vedere nel mio libro "La vita di un uomo" una storia di un uomo che mi rivelava il ricordo di una infermità di una mia amica, il cui nome era Luca Cortese.

Ringraziamento

LA FAMIGLIA ROPPA SASSOLI, grazie ringrazia il signor R. Commissario e la Popolazione di Civitavecchia, il signor Comandante e Signori Ufficiali di quel Reggimento, i Signori Comandanti, Ufficiali e Soldati Italiani e Americani del Campo di Furber per le solenni e affettuose onoranze tributate al suo compianto.

Per la dimostrazione d'affetto ricevuta in memoria al caro Estinto

Giuseppe Lucci

la famiglia commossa ringrazia vivamente tutti quelli che presero parte alla medesima cerimonia.

Per la dimostrazione d'affetto ricevuta in memoria al caro Estinto

Giuseppe Lucci

la famiglia commossa ringrazia vivamente tutti quelli che presero parte alla medesima cerimonia.

Per la dimostrazione d'affetto ricevuta in memoria al caro Estinto

Giuseppe Lucci

la famiglia commossa ringrazia vivamente tutti quelli che presero parte alla medesima cerimonia.

Per la dimostrazione d'affetto ricevuta in memoria al caro Estinto

Giuseppe Lucci

la famiglia commossa ringrazia vivamente tutti quelli che presero parte alla medesima cerimonia.

Per la dimostrazione d'affetto ricevuta in memoria al caro Estinto

Giuseppe Lucci

la famiglia commossa ringrazia vivamente tutti quelli che presero parte alla medesima cerimonia.

Per la dimostrazione d'affetto ricevuta in memoria al caro Estinto

Giuseppe Lucci

la famiglia commossa ringrazia vivamente tutti quelli che presero parte alla medesima cerimonia.

Per la dimostrazione d'affetto ricevuta in memoria al caro Estinto

Giuseppe Lucci

la famiglia commossa ringrazia vivamente tutti quelli che presero parte alla medesima cerimonia.

Per la dimostrazione d'affetto ricevuta in memoria al caro Estinto

Giuseppe Lucci

la famiglia commossa ringrazia vivamente tutti quelli che presero parte alla medesima cerimonia.

Per la dimostrazione d'affetto ricevuta in memoria al caro Estinto

Giuseppe Lucci

la famiglia commossa ringrazia vivamente tutti quelli che presero parte alla medesima cerimonia.

